

# IMPARARE A LEGGERE:

# STRATEGIE DI LETTURA

*PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE ABILITÀ  
DI COMPrensIONE CONSAPEVOLE DEL TESTO SCRITTO  
IN UNA SCUOLA PRIMARIA*

*PRIMA PARTE*

## PREMESSA

Dare significato al testo che si sta leggendo è lo scopo principale della lettura, dunque la comprensione è il parametro più significativo della capacità di lettura. Per comprendere la lingua scritta è necessario comprendere la lingua parlata. Quest'ultima può avvalersi delle informazioni che derivano dal contesto non verbale in cui ha luogo la comunicazione, mentre nella lingua scritta l'interpretazione del significato avviene esclusivamente sfruttando le informazioni linguistiche e le inferenze che il lettore produce in riferimento al testo letto.

Comprendere un testo significa afferrare ciò che è contenuto nel testo e connetterlo con le informazioni che il lettore già possiede. Le informazioni provenienti dal testo e le conoscenze del soggetto sono organizzate all'interno di schemi che selezionano, assimilano e permettono la rievocazione delle informazioni. Se l'informazione del testo non si adatta allo schema, quest'ultimo può essere modificato, altrimenti l'informazione non viene codificata e dunque neanche ricordata. A questo proposito, molti studi hanno messo in evidenza che ciò che influenza la comprensione del testo è un buon funzionamento della memoria a lungo termine, della memoria a breve termine e della memoria di lavoro. Affinché un testo venga compreso, il lettore deve essere in grado di estrarne le informazioni più importanti e al tempo stesso dovrà inibire le informazioni irrilevanti, solo in questo modo la memoria risulterà non troppo appesantita e potrà adeguatamente eseguire il lavoro di mantenimento e elaborazione dei contenuti del testo.

Un altro elemento che svolge un ruolo rilevante nella comprensione del testo è la quantità di conoscenze precedenti che un lettore possiede. Queste conoscenze permettono al lettore anche di compiere delle inferenze. Le inferenze sono deduzioni, dei ragionamenti che permettono di comprendere il significato di una parola in riferimento al contesto nella quale è inserita; sono collegamenti tra le parti di un testo che permettono di cogliere informazioni lasciate implicite e date come presupposte nel testo.

Ultimo fattore importante per la comprensione del testo è la metacognizione. In questo caso tre sono gli aspetti che vengono considerati:

1. le conoscenze che un lettore ha sullo scopo della lettura,
2. le conoscenze sulle strategie da adottare per raggiungere tale scopo
3. l'abilità di controllo che bisogna esercitare per monitorare la comprensione.

Carenze in uno o in tutti e tre questi aspetti potrebbero determinare il disturbo di comprensione. In riferimento a ciò è stato notato che durante la lettura soggetti con difficoltà di comprensione focalizzano la loro attenzione più sull'abilità di decodifica e hanno inoltre meno consapevolezza di dover comprendere il significato di ciò che stanno leggendo.

La comprensione del testo svolge un ruolo rilevante nell'apprendimento scolastico.

Spesso gli insegnanti si lamentano genericamente che gli alunni “non capiscono ciò che leggono” ma poche volte essi insegnano strategie per migliorare la comprensione del testo. In questo modo l'alunno in difficoltà spesso non sa come uscire dalla sua situazione e purtroppo non sono sufficienti gli inviti ripetuti a “rileggere” il testo per garantire a tutti la piena comprensione del suo significato. L'insegnante avverte una sensazione di disagio nell'interazione con il bambino, ma non sa a cosa addebitarlo: il bambino talora appare distratto, talora non sembra assimilare adeguatamente i contenuti proposti, talora è lento nell'afferrare certi concetti o passaggi del testo, talora sembra incapace di cogliere i problemi con una visione d'insieme.

Un bambino con difficoltà di comprensione del testo non dovrà rinunciare al suo percorso di studi, ma il suo cammino procederà in modo più lento e difficoltoso, avrà risultati più scadenti e questo suo problema influenzerà le successive scelte scolastiche. Anche a livello emotivo-motivazionale la difficoltà di comprensione del testo avrà delle ripercussioni, poiché le frustrazioni vissute in ambito scolastico alimenteranno in lui la convinzione di “non essere in grado di...” o di essere incapace.

Le abilità di studio sono in stretta relazione con le capacità di comprensione del testo, hanno caratteristiche e ripercussioni più generali e interessano studenti di vario tipo e livello, non necessariamente privi delle caratteristiche richieste per acquisire un buon metodo di studio.

### FINALITA' E OBIETTIVI

La proposta di lavoro qui illustrata prevede l'insegnamento diretto di alcune strategie per la comprensione della lettura. Si rivolge in particolare agli alunni di classe terza poiché essi si trovano ad affrontare a questo livello di scolarità in modo peculiare il testo di studio, ma può essere utile a qualsiasi livello di scuola con gli opportuni adattamenti.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti

- ✚ Favorire la conoscenza reciproca tra i partecipanti;
- ✚ Potenziare le abilità che sottostanno al processo di comprensione
- ✚ Alimentare la motivazione all'apprendimento di un metodo di studio;
- ✚ Promuovere le abilità metacognitive di consapevolezza e di controllo per sviluppare un atteggiamento strategico nei confronti del testo e funzionale alla comprensione stessa;
- ✚ Conoscere nuove strategie per diventare un buon lettore, provare ad applicarle e riflettere sulla loro utilità;
- ✚ Accrescere la consapevolezza rispetto all'organizzazione di tempi e luoghi più idonei alla lettura e allo studio.

### DESTINATARI

Alunni di una classe terza della scuola primaria dell'istituto Maddalena di Canossa di Martinengo.

## TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto si svolgerà nel periodo ottobre- novembre per un totale di 5 incontri da due ore con gli alunni di una classe terza e 2 incontri da un'ora (uno iniziale e uno finale) con l'equipe pedagogica.

## METODOLOGIA

L'intervento sarà gestito dalla psicologa con la collaborazione dell'insegnante presente in classe.

Il percorso proposto si articola nelle seguenti tappe:

- *Abitudini e strategie di lettura* ovvero riflettere sul proprio modo di procedere nei compiti di lettura e studio (questionario e raccolta risposte; brainstorming delle strategie utilizzate su un cartellone)
- *Quali strategie alternative?* ovvero ampliare l'orizzonte dei possibili modi di affrontare la lettura, la comprensione e lo studio, descrivendo metodi alternativi a quelli disfunzionali (Presentazione di nuove strategie, accompagnate da esercitazioni pratiche, attività ludico-creative e riflessione sull'utilità concreta di quanto sperimentato. Ogni strategia viene insegnata dapprima separatamente e le procedure per combinarle vengono insegnate naturalmente dopo che gli alunni le hanno acquisite)
- *Strategie all'opera!* ovvero fare pratica delle procedure illustrate, attraverso la loro applicazione guidata ai compiti scolastici.

## ELENCO DI ALCUNE STRATEGIE PREVISTE

- **Sottolineare evidenziando le parti più importanti**

Prove di sottolineatura dello stesso brano durante la prima lettura e dopo averlo letto più volte.

Riflessione su quanto fatto (non si deve sottolineare durante la prima lettura ma soltanto dopo sarà possibile selezionare le parti più importanti).

- **Porsi delle domande**

Precedentemente all'incontro viene dato all'insegnante il brano scelto e le si chiede di pensare cosa chiederebbe ai suoi alunni per verificare il loro studio del brano.

Durante l'incontro ai bambini viene dato lo stesso brano con la richiesta di pensare a che tipo di domande l'insegnante potrebbe fare loro. Prima individualmente, poi a coppie, infine a gruppi di 4 i bambini si confrontano tra di loro e scelgono 3 domande su cui tutti sono d'accordo e che ritengono rilevanti. Alla fine sveliamo le domande individuate dall'insegnante, le mettiamo a confronto con quelle dei bambini e aiutiamo i bambini a comprendere che, cercando le domande più giuste hanno anche appreso alcune delle nozioni contenute nel brano.

- **Anticipazione**

I bambini vengono divisi in gruppi da 3. A ciascun gruppo viene dato un brano di cui abbiamo cancellato il testo lasciando solo titolo, immagini e alcune parole chiave. Viene chiesto loro di creare il testo a partire da queste informazioni. Successivamente, viene letto il testo originale e ciascun gruppo andrà a evidenziare nel proprio elaborato ciò che corrisponde al testo originale.

Alla fine, i bambini vengono portati a riflettere sul fatto che analizzare questi elementi prima di leggere il testo li può aiutare ad anticiparne i contenuti.

- **Collegamento a conoscenze personali**

I bambini vengono divisi in gruppi da 5. Si legge un piccolo brano a tutta la classe e ad ogni gruppo viene dato un foglio contenente al centro l'idea centrale del brano. I bambini devono trovare collegamenti a qualcosa che già conoscono perchè appartenente alla vita quotidiana o perchè letta sui giornali, o perchè vista alla tv, al cinema, ecc. Il gruppo che ha trovato più collegamenti guadagna un punto. Si ripete lo stesso esercizio con brani diversi.

- **Dividere in sequenze e dare un titolo**

I bambini vengono divisi a gruppi da 3. Ad ogni gruppo viene dato un brano diverso e viene chiesto loro di dividerlo in sequenze e dare ad ogni sequenza un titolo. Successivamente verrà chiesto ad ogni gruppo di rappresentare ogni sequenza con una diapositiva (mimo statico). Gli altri gruppi devono giudicare se, guardando tutte le diapositive (quindi le sequenze), riescono a capire la storia.

- **Strategia di memoria**

I bambini vengono divisi in gruppi da 4 e ad ogni gruppo viene dato un diverso elenco di parole (es: i pianeti). Viene loro suggerito che per ricordare un elenco può essere utile creare una filastrocca in rima oppure un'altra sequenza che contenga tali parole. Ogni gruppo crea la propria filastrocca, che viene recitata ai compagni, i quali ne valutano la simpatia e l'originalità.

Nelle diverse fasi di lavoro si utilizza la metodologia dell'apprendimento cooperativo che prevede la formazione di coppie e piccoli gruppi di alunni eterogenei per sesso, rendimento ed abilità sociali. I gruppi vengono formati dall'insegnante e cambiati spesso affinchè tutti possano imparare a lavorare con tutti. La scelta della metodologia dell'apprendimento cooperativo come uno tra i modelli di gestione della classe, è motivata dal fatto che l'esperienza di questi anni rivela una specifica caratteristica formativa della stessa.

Utilizzandola in modo adeguato, al fine di renderla efficace per ogni studente, è possibile averne dei vantaggi di ritorno in termini di:

- motivazione;
- costruzione delle informazioni;
- partecipazione attiva e critica;
- gestione delle diverse responsabilità;

- creazione di un contesto di indagine e di ricerca continua;
- gestione della classe come laboratorio.

### TESTI DI RIFERIMENTO

*Imparare a studiare* di R. De Beni, C. Cornoldi; Erickson.

*Abilità di Studio - 2 Livelli* di S.Muller, D. Sharpe; Erickson.

*Guida allo studio: Il metodo* di M. Polito; Muzzio.

*L'organizzazione efficace dell'apprendimento* di R. Mazzeo; Erickson.

*Il diario del mio apprendimento* di A. Antonietti e A. Viganò; Erickson.